



COMUNICATO STAMPA

Antiche vie del mare: le rotte di Odisseo

Martedì 15 aprile 2014 – ore 21.00

LNI Milano, Viale Cassala 34 (MM Romolo)

Martedì 15 aprile 2014, alle **ore 21.00** presso la Sezione di Milano della Lega Navale Italiana in Viale Cassala 34 – Milano, appuntamento con il prof. **Mario Negri** e la dott.sa **Erika Notti**, della *Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM* di Milano, per la conferenza dal titolo **"Antiche vie del mare: le rotte di Odisseo"**.

Qual era lo stato delle conoscenze sulla marineria egea al tempo del mitico eroe greco Odisseo? Partendo dalla definizione del quadro geografico e cronologico del Mar Egeo, con un cenno alle conseguenze della vasta e catastrofica eruzione vulcanica di Thera (Santorini), Mario Negri ed Erika Notti ci faranno scoprire le rotte storiche degli eroi omerici e le loro conoscenze astronomiche in un crescendo di racconti sorprendenti ed emozionanti, senza però tralasciare le problematiche legate alla storicità del racconto dell'Odissea.

La serata è organizzata dalla **Lega Navale Italiana-Sezione di Milano**.

L'ingresso è libero.

Per informazioni

Caterina Cafaro

Ufficio Comunicazione

LNI Milano

T 02 58314058

comunicazione@leganavale.mi.it

www.leganavale.mi.it



Prof. Mario Negri. Formatosi e cresciuto come indeuropeista Alla Scuola Milanese di Vittore Pisani, Mario Negri ha individuata nella storia linguistica dell'Egeo del II millennio a.C., con speciale riferimento ai testi amministrativi micenei e minoici (e particolare attenzione per la scrittura Lineare A), l'area privilegiata del suo interesse scientifico.

I temi maggiormente trattati sono stati i rapporti fra il mondo linguistico e culturale omerico dell'età micenea, anche nella prospettiva della lettura "storica" del mito, e, soprattutto, la storia linguistica del Peloponneso e di Creta nel Medio e Tardo Bronzo.

Dott.sa Erika Notti. Con una formazione da indeuropeista con interessi antropologici, ha intrapreso lo studio dei processi di trasmissione del patrimonio simbolico e culturale dell'Indeuropea, approfondendo la relazione fra mito e storia. Avendo dedicato i primi studi specialmente all'analisi degli elementi di continuità fra il II e il I millennio a.C., ha individuato nella storia delle lingue e delle scritture egee del II millennio a.C. l'ambito privilegiato dei suoi interessi scientifici. All'interno di questo tema generale, ha approfondito la dimensione filologica, epigrafica e paleografica.